

Folla nel giardino di Degasperi

A Pieve Tesino inaugurato il luogo della memoria



Il pubblico nel giardino durante la cerimonia



Lo scoprimento della targa con le autorità

di Camilla Giovannini

PIEVE TESINO. Una giornata dedicata alla memoria di Degasperi quella trascorsa ieri a Pieve Tesino, il suo paese natale. Sulle note dell'Inno al Trentino interpretato dal coro Valsella è stato inaugurato nel pomeriggio il Giardino d'Europa Alcide Degasperi, alla presenza di molti cittadini, di Paola e Cecilia Degasperi e dei rappresentanti delle diverse realtà che hanno contribuito alla sua realizzazione: comunità locale, Provincia, Fondazione Trentina Alcide Degasperi e l'Università degli Studi della Tuscia. L'opera costituisce il primo giardino alpino europeo e si inserisce nella rete che collega le case natali dei padri fondatori d'Europa. Un luogo splendido, come ha sottolineato Beppe Zorzi direttore della Fondazione Trentina Alcide Degasperi, che chiede ai giovani di attualizzare la lezione degasperiana poiché non basta coltivarne la memoria, la sua concezione della politica come sobrio servizio alla comunità e la sua visione dell'Europa come Patria sono temi tanto attuali quanto controversi ancora oggi: per questo Degasperi non è solo occasione di ricordo ma di prospettiva.

Anche l'assessore Gilmozzi ha guardato ai

Apprezzata dal folto pubblico la grande suggestione dello spazio verde. La «lectio» di Vacca per ricordare lo statista

giovani con speranza nonostante la contingenza storica ricordando come il paesaggio costituisca l'identità del nostro territorio ed il giardino sia simbolo dell'unione fra i popoli. Se il secolo scorso ha portato benessere diffuso e tante certezze ora che queste vacillano ed il domani suscita timore solo una soluzione europea può farci uscire dalla crisi. Attuale risulta quindi l'invito di Degasperi ad essere trentini, italiani, europei ed un laboratorio per il futuro. Paesaggio, storia, tradizione e futuro non sono stati solo evocazioni astratte, nell'alboreto questi sono diventati presenze tangibili: una scenografia naturale di grande suggestione, il tradizionale rococo, il giardino come luogo di memoria e di sguardo al futuro. Futuro che grazie alla realizzazione dell'opera è più sereno per i 5 operai che hanno lavorato alla sua realizzazione e ne cureranno la manutenzione, inseriti nel "Progettone" della Provincia.

In serata il professor Giuseppe Vacca ha tenuto una lectio magistralis dedicata alla rilettura della figura di Degasperi, attraverso il punto di vista di Togliatti, facendo rivivere la storia, quella dei leader, dei partiti e delle risposte che attraverso i partiti la società ha dato al proprio destino.